

PANDORO FARCITO AL PISTACCHIO

GRANDI LIEVITATI

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ B B E







PRIMO IMPASTO

INGREDIENTI		PREPARAZIONE
DOLCE FORNO MAESTRO	g 2.700	-lniziare l'impasto con il Dolce Forno Maestro, il lievito, i primi 900 grammi d'acqua, il
ACQUA - (1) 28-30°C	g 900	burro ed impastare per circa 10 minuti; deve cominciare a formarsi la maglia glutinica.
ACQUA - (2) 28-30°C	g 400	-Aggiungere la restante acqua (400 gr) in tre volte ed impastare fino al raggiungimento
LIEVITO - DI BIRRA	g 35	di una struttura liscia ed asciutta.
BURRO 82% M.G MORBIDO	g 200	-La temperatura finale dell'impasto deve essere 26-28°C.
		-Prelevare la pasta depositarla in un contenitore capiente e unto con burro e porla a
		lievitare a 28-30°C con umidità del 70-80% per 3 ore e comunque fino a che il volume
		sia triplicato (per verificarlo si consiglia di fare la "SPIA" mettendo 330 gr di pasta in una
		caraffa da 1 litro).
		AVVERTENZE:
		-Se non si dispone di una cella di lievitazione con umidità è obbligatorio
		ricoprire tutti gli elementi con teli di Nylon al fine di sfruttare l'umidità
		presente nell'impasto.
		-l tempi d'impasto possono variare da 20 a 30 minuti in base all'impastatrice utilizzata.

SECONDO IMPASTO

INGREDIENTI PREPARAZIONE g 3.375 -Aggiungere al primo impasto Dolce Forno Maestro e i primi 700 grammi di uova DOLCE FORNO MAESTRO



UOVA - (1) TEMP. AMBIENTE	g 700	ed impastare per circa 10 minuti.
UOVA - (2) TEMP. AMBIENTE	g 700	-Aggiungere in due-tre volte il restante uovo intero ed attendere che si formi bene la
ZUCCHERO	g 600	maglia glutinica.
TUORLO - TEMPERATURA AMBIENTE	g 850	-Aggiungere lo zucchero a pioggia.
BURRO 82% M.G MORBIDO	g 900	-Aggiungere il tuorlo in tre volte fino ad ottenere una pasta liscia.
		-Aggiungere il burro in tre volte.
		-La temperatura finale dell'impasto deve essere 26-28°C.
		-Porre a lievitare in un contenitore capiente e unto di burro a 28-30°C con umidità del
		70-80% per 1 ora e 30 minuti.
		AVVERTENZE:
		-Se non si dispone di una cella di lievitazione con umidità è obbligatorio
		ricoprire tutti gli elementi con teli di Nylon al fine di sfruttare l'umidità

presente nell'impasto.

EMULSIONE

INGREDIENTI		PREPARAZIONE
BURRO 82% M.G MORBIDO	g 2.250	-Spezzettare il burro ancora freddo e metterlo in planetaria con "foglia" ed impastare
TUORLI D'UOVO - TEMPERATURA AMBIENTE	g 600	fino a renderlo privo di grumi.
ZUCCHERO SEMOLATO	g 600	-A parte miscelare senza montare il tuorlo con lo zucchero ed il miele.
MIELE	g 400	-Aggiungere poi la pasta d'arancio, la scorza di limone, la vaniglia e il burro di cacao
BURRO DI CACAO - FUSO	g 225	preventivamente fuso a bassa temperatura (35°C) ed amalgamare bene il tutto.
BACCHE DI VANIGLIA	4	-Aggiungere al burro lavorato e miscelare.
PASTA D'ARANCIO O CUBETTI D'ARANCIO TRITATI	g 350	-Conservare a temperatura ambiente coperta con pellicola fino al suo utilizzo.
SCORZA GRATTUGIATA DI LIMONE	g 20	·
		AVVERTENZE: se la vostra impastatrice tende a scaldare eccessivamente
		l'impasto si consiglia di conservare l'emulsione in frigorifero.



-I tempi d'impasto possono variare da 30 a 40 minuti in base all'impastatrice utilizzata.

TERZO IMPASTO

INGREDIENTI

DOLCE FORNO MAESTRO	
PANNA 35% M.G (5°C)	
UOVA - (5°C)	
BURRO 82% M.G MORBIDO	
ZUCCHERO SEMOLATO	
TUORLO - (5°C)	
SALE FINO	

PREPARAZIONE

g 1.000

g 120

g 3.375	-Aggiungere al secondo impasto il Dolce Forno Maestro, il burro, la panna fredda ed
g 375	impastare per circa 10 minuti.
g 600	-Inserire le uova fredde in tre volte ed attendere che siano ben assorbite.
g 500	-Aggiungere lo zucchero con il sale a pioggia e attendere che sia ben assorbito.
g 375	Incarira il tuarla fradda in tra valta ad attandara cha ci farmi hana la maglia glutinica

-Terminare aggiungendo l'emulsione in più riprese fino ad ottenere un impasto liscio che tende a staccarsi dall'impastatrice (la temperatura finale dell'impasto deve essere 26-28°C).

-Inserire il tuorlo freddo in tre volte ed attendere che si formi bene la maglia glutinica.

- -I tempi d'impasto possono variare da 50 a 60 minuti in base all'impastatrice utilizzata.
- -Prelevare l'impasto depositarlo in un contenitore capiente e unto con burro e mettere a puntare a 26-28°C per 10 minuti.
- -Dopo la puntatura depositare l'impasto su un tavolo "non freddo" e unto con poco burro.
- -Suddividere nelle pezzature desiderate.
- -Arrotolare senza dare eccessiva "forza" e depositare negli stampi da Pandoro ben imburrati e con la chiusura laterale.
- -Schiacciare bene la pasta nello stampo cercando di eliminare le bolle d'aria che si potrebbero formare tra lo stampo e la pasta.
- -Porre a lievitare a 22-24°C con umidità del 70-80% per 12-14 ore affinché la pasta sia sopra il bordo dello stampo.
- -Mettere all'aria i Pandori per 10-15 minuti affinché si crei una leggera pelle e poi punzecchiare sottopelle con uno stecchino in corrispondenza delle coste ed al centro.

AVVERTENZE:

-Se non si dispone di una cella di lievitazione con umidità è obbligatorio ricoprire tutti gli elementi con teli di plastica al fine di sfruttare l'umidità presente nell'impasto.



SCIROPPO A 60 BRIX

INGREDIENTI		PREPARAZIONE
ZUCCHERO SEMOLATO	g 600	portare a bollore lo zucchero e l'acqua.
ACQUA	g 400	

FARCITURA AL PISTACCHIO

INGREDIENTI		PREPARAZIONE
CHOCOCREAM PISTACCHIO	g 1000	unire la Chocoream Pistacchio con la Joypaste Pistacchio e miscelare i due prodotti.
JOYPASTE PISTACCHIO PURA	g 200	unire lo sciroppo precedentemente realizzato alla miscela e mescolare con mixer ad
SCIROPPO DI ZUCCHERO - 60 BRIX	g 900	immersione.
ALCOOL PURO	g 50	unire l'alcool e mixare il tutto.
		coprire con pellicola a contatto e lasciar raffreddare una notte a temperatura ambiente.

COMPOSIZIONE FINALE

- -Cuocere a 140-160°C per tempi variabili secondo il peso (circa 45-50 minuti per pandori da g 500, 70 minuti per quelli da g 1.000) e comunque finché non raggiunge i 95-97°C al cuore.
- -Lasciare raffreddare negli stampi per circa 2 ore e smodellare i pandori.
- -Farcirli con la crema al pistacchio con l'aiuto di una siringa per alimenti.
- -Farli asciugare per 6-7 ore capovolti e confezionare in sacchetti moplefan.

AVVERTENZE

Come Calcolare la temperatura dell'acqua nel primo impasto

Questo metodo è corretto se si ha a disposizione una impastatrice a braccia tuffanti, se in alternativa si ha a disposizione una impastatrice a spirale, e tenendo presente che la stessa tendenzialmente riscalda parecchio l'impasto, ridurre la temperatura dell'acqua di almeno 5°C.

- -Per ottenere la corretta temperatura finale dell'impasto, ipotizziamo 26°C, seguire lo schema sotto riportato.
- -Bisognerà necessariamente conoscere e quindi misurare 3 valori:
- 1) il valore della temperatura ambiente
- 2) il valore della temperatura del Dolce Forno
- 3) il valore definito in funzione dell'impastatrice utilizzata (tuffante 15, spirale o planetaria 20).



CALCOLO: Temperatura Finale 26° C x 3 (numero fisso) = 78 - valore 1 (es. 20° C) - valore 2 (es. 18° C) - valore 3 (es. 15) = 78-20-18-15 = 25 che sarà la temperatura dell'acqua nel primo impasto utilizzando una tuffante

CONFORME AL DECRETO LEGGE 22-07-05

Dichiarazione per etichettatura utilizzando DOLCE FORNO:

I prodotti finiti realizzati con le ricette irca devono essere posti in vendita con le seguenti dichiarazioni di ingredienti.

farina di **grano tenero** tipo 0, **burro**, zucchero, tuorlo d'**uovo**, **uovo**, **latte** (reidratato), fruttosio, miele o zucchero invertito, burro di cacao, **panna**, pasta d'arancio 1.5% (indicare gli ingredienti dei marroni), scorza di limone, lievito madre naturale (**frumento**), lievito, emulsionante E471, sale, aromi. Il prodotto può contenere **soia e** frutta a guscio

Dichiarazione per etichettatura utilizzando DOLCE FORNO MAESTRO:

farina di **grano tenero** tipo 0, **burro**, zucchero, **uovo**, tuorlo d'**uovo**, miele o zucchero invertito, burro di cacao, **panna**, pasta d'arancio 0.7 (indicare gli ingredienti), scorza di limone, lievito madre naturale (**frumento**), lievito, sale. Il prodotto può contenere **soia e frutta a guscio**

Ulteriori ingredienti decorativi aggiunti devono essere dichiarati. Riportare gli eventuali allergeni presenti per cross contamination.



RICETTA CREATA PER TE DA MIRKO SCARANI

PASTICCIERE

